



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. COLLEGNO III

TOIC8CH00T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COLLEGNO III è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **23827** del **16/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 12*

*Anno di aggiornamento:*  
**2024/25**

*Triennio di riferimento:*  
**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 12** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 19** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dal 1 settembre 2021 è nato l'Istituto Comprensivo "Collegno III", risultato della soppressione e unificazione del Circolo Didattico "Collegno III" e della Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Minzoni-Gramsci". L'autonomia scolastica denominata "Collegno III" è costituita dai tre ordini scolastici, quali la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado "Gramsci" per un complessivo di 10 plessi.

Nella definizione e programmazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, il Collegio dei Docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali, il curricolo, le esigenze dell'utenza.

L'utenza è prevalentemente composta da residenti nella zona; vi sono anche alunni abitanti fuori zona i cui genitori scelgono le nostre scuole per vicinanza al luogo di lavoro o per vicinanza ai nonni o per la proposta formativa. Alcune famiglie scelgono la scuola secondaria di primo grado per il progetto Giralascuola, che la contraddistingue come unica scuola DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) sul territorio collegnese. Il contesto territoriale e socio culturale presenta differenze perché il bacino di utenza attinge a zone diverse: le classi sono dunque eterogenee al loro interno, con alunni di diversa estrazione socioculturale e provenienza.

Dall'ultimo dopo guerra la città di Collegno, grazie allo sviluppo economico e industriale, è stata meta di forti immigrazioni che hanno portato alla formazione di nuovi quartieri e aree industriali divisi tra loro socialmente e culturalmente. La scuola è inserita in un ambiente urbano di 50.000 abitanti, ben collegata con la città Metropolitana di Torino. La città di Collegno offre numerosi servizi educativi (Università, associazioni sportive, culturali, musicali e sociali) con le quali la scuola collabora attivamente. Il Comune si è sempre dimostrato molto attento alle esigenze della popolazione scolastica e offre numerose opportunità di svolgere diverse attività grazie al POF territoriale.

Gli edifici scolastici sono abbastanza in buono stato. Il Comune si occupa di effettuare le debite manutenzioni a rotazione e provvede a risolvere situazioni di emergenza nel miglior modo possibile e non appena possibile, compatibilmente con le risorse economiche e umane a disposizione. Per adeguare le scuole, a seguito dell'emergenza sanitaria, sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria. Per dotarsi di attrezzature e materiali più adeguati la scuola partecipa a progetti europei, ministeriali e di Enti/Associazioni esterni (MIUR,USR per il Piemonte, UST e



Fondazioni/Associazioni per la scuola). Le attrezzature informatiche sono state in parte rinnovate grazie a finanziamenti ricevuti tramite progetti PON e fondi ministeriali. L'Istituto Comprensivo è stato destinatario dei finanziamenti europei PON FESR - FSE - POC e legati al PNRR.

Vincoli:

La riqualificazione dei laboratori e delle aule con nuovi arredi e strumenti è correlata all'esclusiva progettazione scolastica con la finalità di ricevere finanziamenti dall'Europa e dal Ministero dell'Istruzione per realizzare ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e corrispondenti alle esigenze dei discenti.

Il personale docente curricolare da alcuni anni è piuttosto stabile. I docenti negli ultimi anni sono interessati e cercano di aggiornarsi costantemente per migliorare la propria professionalità. Il Collegio dei Docenti ha avviato un percorso di condivisione e scambio delle pratiche educativo-didattiche messe in atto, acquisendo una maggiore consapevolezza dell'importanza del cambiamento e della necessità di una didattica innovativa e inclusiva. La presenza di docenti con competenze digitali ha consentito alla scuola di continuare il processo di innovazione previsto dal PNSD.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dall'ultimo dopo guerra la città di Collegno, grazie allo sviluppo economico e industriale, è stata meta di forti immigrazioni che hanno portato alla formazione di nuovi quartieri e aree industriali divisi tra loro socialmente e culturalmente. La scuola è inserita in un ambiente urbano di 50.000 abitanti, ben collegata con la città Metropolitana di Torino. La città di Collegno offre numerosi servizi educativi (Università, associazioni sportive, culturali, musicali e sociali) con le quali la scuola collabora attivamente. Il Comune si è sempre dimostrato molto attento alle esigenze della popolazione scolastica e offre numerose opportunità di svolgere diverse attività grazie al POF territoriale.

Vincoli:

L'ente locale sensibile dal punto di vista formativo, non ha offerto negli ultimi anni adeguate risorse tecnologiche o fondi per l'acquisto di esse, necessarie alla scuola per completare il processo di innovazione tecnologica. Alcuni plessi sono dislocati nell'area periferica del Comune di Collegno nella frazione di Savonera e nel quartiere di Oltre Dora e non sono ben collegati con il centro della città. Tale limitazione non garantisce la continuità del processo formativo degli alunni, motore pulsante dell'Istituto Comprensivo.

---

Territorio e capitale sociale



#### Opportunità:

Dall'ultimo dopo guerra la città di Collegno, grazie allo sviluppo economico e industriale, è stata meta di forti immigrazioni che hanno portato alla formazione di nuovi quartieri e aree industriali divisi tra loro socialmente e culturalmente. La scuola è inserita in un ambiente urbano di 50.000 abitanti, ben collegata con la città Metropolitana di Torino. La città di Collegno offre numerosi servizi educativi (Università, associazioni sportive, culturali, musicali e sociali) con le quali la scuola collabora attivamente. Il Comune si è sempre dimostrato molto attento alle esigenze della popolazione scolastica e offre numerose opportunità di svolgere diverse attività grazie al POF territoriale.

#### Vincoli:

Alcuni plessi sono dislocati nell'area periferica del Comune di Collegno e non sono ben collegati con il centro della città. Considerata la dislocazione dei plessi dell'IC Collegno III nel territorio collegnese ed in particolare tra il plesso della secondaria di primo grado e due delle scuole primarie e la mancanza di un trasporto che collega i quartieri di Savonera e Oltre Dora, la scuola secondaria di primo grado non permette di garantire la continuità nell'Istituto degli alunni, costringendo così le famiglie ad iscrivere i loro figli negli Istituti dei Comuni limitrofi.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Gli edifici scolastici sono abbastanza in buono stato. Il Comune si occupa di effettuare le debite manutenzioni a rotazione e provvede a risolvere situazioni di emergenza nel miglior modo possibile e non appena possibile, compatibilmente con le risorse economiche e umane a disposizione. Per adeguare le scuole, a seguito dell'emergenza sanitaria, sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria. Per dotarsi di attrezzature e materiali più adeguati la scuola partecipa a progetti europei, ministeriali e di Enti/Associazioni esterni (MIUR,USR per il Piemonte, UST e Fondazioni/Associazioni per la scuola). Le attrezzature informatiche sono state in parte rinnovate grazie a finanziamenti ricevuti tramite progetti PON e fondi ministeriali. L'Istituto Comprensivo è stato destinatario dei finanziamenti europei PON FESR - FSE - POC e legati al PNRR.

##### Vincoli:

La riqualificazione dei laboratori e delle aule con nuovi arredi e strumenti è correlata all'esclusiva progettazione scolastica con la finalità di ricevere finanziamenti dall'Europa e dal Ministero dell'Istruzione per realizzare ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e corrispondenti alle esigenze dei discenti.

---

#### Risorse professionali



#### Opportunità:

Il personale docente curricolare da alcuni anni è piuttosto stabile. I docenti negli ultimi anni sono interessati e cercano di aggiornarsi costantemente per migliorare la propria professionalità. Il Collegio dei Docenti ha avviato un percorso di condivisione e scambio delle pratiche educativo-didattiche messe in atto, acquisendo una maggiore consapevolezza dell'importanza del cambiamento e della necessità di una didattica innovativa e inclusiva. La presenza di docenti con competenze digitali ha consentito alla scuola di continuare il processo di innovazione previsto dal PNSD.

#### Vincoli:

Il docenti in organico di diritto su sostegno sono in numero insufficiente a coprire i casi presenti nell'Istituto: tale situazione non garantisce la continuità didattico-educativa sugli alunni e non offre la garanzia della copertura delle cattedre a partire dall'inizio dell'anno scolastico. Il personale ATA non è presente in numero adeguato rispetto al numero dei plessi e alle esigenze degli stessi.

---

In allegato Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF aa.ss. 2025-2028.



## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vista la Costituzione artt.3-30-33-34;

Visto la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto la Legge n. 104/1994 e s.m.i.;

Visto la Legge n. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

Visto il D.lgs n. 59/1998 "Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'art.21, c.16, della legge 15 marzo 1997, n.59" e s.m.i.;

Visto il DPR n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i suoi decreti legislativi attuativi;

Visto l'art.25 del D.Lgs n.165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTA la Legge n. 170/2010 e le Linee Guida in materia di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;;

VISTA la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTA la Legge n. 71/2017 " Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo";

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;





VISTO la Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO l'O.M. n. 172/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e rispettive linee guida;

VISTO il D.I. n. 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";

VISTO le Linee Guida per gli alunni stranieri del 2014 e gli orientamenti interculturali di marzo 2022;

VISTO le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanato con nota prot.n. 7443 del 18.12.2014 ed aggiornato nel 2023;

VISTO il Decreto n. 153/2023 avente ad oggetto: "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»;

PRESO ATTO del quadro di riferimento delle competenze digitali per i cittadini Digicomp 2.2;

VISTO la Legge n. 150/2024 recante " Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati." ;

VISTO la Legge n. 70/2024 concernente " Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo ";

VISTO il CCNL Comparto "Istruzione e Ricerca" vigente;

VISTO il D.M. 183 del 7.09.2024 avente ad oggetto: "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" e le correlate Linee guida;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;



VISTO l'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9045 del primo dicembre 2022;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, finalizzato al ricongiungimento delle competenze riguardanti il digitale, le pari opportunità, la riduzione dei divari territoriali, nonché la formazione indirizzata al personale scolastico;

Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola sia dal punto di vista educativo-didattico, valutativo, nonché organizzativo;

Considerato l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione che individua le priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione per l'anno 2024;

Preso Atto dei finanziamenti assegnati in riferimento al progetto in rete sull' Outdoor education, sulle Scuole Aperte e al progetto STEM del Piano Nazionale Scuola Digitale;

Visto la nota n. 39343 del 27 settembre 2024 avente ad oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

Preso Atto delle esigenze e delle potenzialità dell'Istituto Comprensivo "Collegno III"

#### PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla



normativa vigente;

- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- TENUTO CONTO
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC Collegno III.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

In particolare per la scuola secondaria di I grado per quanto riguarda gli esiti degli studenti la priorità è:

- Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.
- Migliorare e raggiungere risultati omogenei delle prove INVALSI di italiano e di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- Migliorare l'effetto scuola nell'ambito della matematica e della lingua inglese;
- Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Il traguardo è:

- Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale dei livelli alti di competenza del 2%;
- Migliorare l'esito dell'effetto scuola con il raggiungimento dell'allineamento al parametro



positivo/pari alla media a livello regionale, della macroarea e a livello nazionale in matematica e nella lingua inglese;

- Rafforzare nei curricoli disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale, attiva e proattiva.

Per quanto riguarda l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli obiettivi sono i seguenti:

1. Costruire un curricolo verticale che sia sempre più aderente alla realtà della comunità scolastica.
  2. Implementare, potenziare, disseminare il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.
  3. Promuovere interventi educativi individualizzati atti a sostenere e rafforzare attitudini disciplinari strumentali all'inclusione e alla differenziazione.
  4. Somministrare prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali per italiano, matematica e inglese con rubrica valutativa a partire dalle classi terze della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di I grado;
- 
1. Implementare il raccordo operativo con la scuola primaria e superiore ai fini di un rafforzamento del curricolo.
  2. Incentivare ed organizzare attraverso gruppi tecnici la documentazione delle buone pratiche.
  3. Rafforzare la partecipazione delle famiglie alle diverse declinazioni dell'azione formativa ed informativa promossa dalla scuola per costruire alleanze educative.
  4. Estendere in tutte le classi la realizzazione dei compiti di realtà e diffondere in maniera sistemica l'uso delle rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Per la scuola primaria per quanto riguarda gli esiti degli studenti le priorità sono:

- Migliorare e raggiungere risultati omogenei delle prove INVALSI di italiano, di matematica e di inglese nelle classi quinte dei differenti plessi dell'istituto;
- Migliorare e raggiungere risultati omogenei delle prove INVALSI di italiano e di matematica



nelle classi quinte dei differenti plessi dell'istituto;

- Migliorare l'equilibrio affettivo-relazionale nell'alunno e tra gli alunni, nella prospettiva di una effettiva convivenza civile e democratica, così come evidenziato nell'area "Competenze chiave e di cittadinanza";
- Usare in modo consapevole e responsabile gli strumenti digitali a supporto della didattica.

I traguardi sono i seguenti:

- Ridurre la variabilità tra le classi quinte e all'interno delle stesse relative agli esiti delle prove standardizzate;
- Ridurre la variabilità all'interno delle classi seconde delle stesse relative agli esiti delle prove standardizzate;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e nel gruppo, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri anche nell'ottica delle pari opportunità; valorizzando le potenzialità e le capacità di tutti e ciascuno. Conoscere ed usare in modo funzionale i dispositivi digitali al fine dell'apprendimento;
- Utilizzare in modo consapevole ed efficace gli strumenti digitali a supporto del processo di apprendimento;
- Migliorare l'esito dell'effetto scuola con il raggiungimento dell'allineamento al parametro positivo a livello della macroarea in matematica;
- Migliorare l'esito di inglese nelle classi quinte.

Per quanto riguarda l'area di processo del curriculum, la progettazione e la valutazione gli obiettivi sono i seguenti:

1. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie condivise;
2. Somministrare prove comuni per classi parallele almeno per italiano e matematica con rubrica valutativa per tutte le classi prime e seconde della scuola primaria;
3. Somministrare prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese con rubrica valutativa a partire dalle classi terze della scuola primaria;
4. Predisporre l'UdA con una rubrica valutativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti nel Curricolo Verticale;
5. Aggiornare il curriculum verticale con le azioni specifiche inerenti l'educazione civica;
6. Aggiornare il curriculum verticale nell'ottica inclusiva, equa ed accessibile;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

7. Aggiornare il documento di valutazione in coerenza con il curriculum verticale di Istituto e le Unità Formative;
8. Progettare interventi condivisi per l'uso delle tecnologie digitali per potenziare e per supportare l'apprendimento.

In allegato l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF aa.ss. 2025-2028.

### ALLEGATI:

timbro\_Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti PTOF aa.ss. 2025-2028- IC Collegno III-signed.pdf





## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Istituto Comprensivo "Collegno III", nato il 1 settembre 2021 a seguito di dimensionamento, consta di dieci plessi complessivi; si caratterizza dalla presenza di più gradi di istruzione, quali, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in un'ottica di verticalizzazione dell'attività didattica.

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Collegno III" prevede un tempo scuola di 40 ore settimanali per i plessi Villas e Rodari con orario 8.15 - 16.15, mentre per le scuole dell'infanzia Don Milani, Fresu e Mamma Pajetta con delibera collegiale si è adottato in via sperimentale nell'a.s. 2025-2026 un modello orario sino a 50 ore settimanali con orario 8.00 - 16.15. La scuola dell'infanzia persegue i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, pianificando e progettando le Unità Formative e relative Uda del modello R.I.Z.A..

Si riportano di seguito i codici dei plessi della scuola dell'infanzia dell'IC "Collegno III", i seguenti:

DENOMINAZIONE SCUOLA	CODICE MECCANOGRAFICO
SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI Piazza P. Neruda, 9 bis - 10093 Collegno (TO)	TOAA8CHZ4T
SCUOLA DELL'INFANZIA FRESU Via XXVII Marzo - 10093 Collegno (TO)	TOAA8CHZ2Q
SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA PAJETTA Via Roma, 102 - 10093 Collegno (TO)	TOAA8CH03R
SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI Via Pianezza, 4/14 - 10093 Collegno (TO)	TOAA8CH05V



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

SCUOLA DELL'INFANZIA VILLAS

TOAA8CH01P

Via Villa Cristina, 3 - 10040 Savonera -Collegno (TO)

La scuola primaria dell'IC Collegno III conferma il modello orario delle 40 ore settimanali. La scuola primaria "Calvino" propone il modello "Una Scuola senza Zaino, una metodologia didattica che promuove le potenzialità socializzanti ed inclusive della scuola con un tipo di insegnamento che supera il tradizionale approccio della trasmissione dei contenuti e stimola un coinvolgimento più attivo da parte degli alunni. Gli spazi delle classi saranno rimodulati, inoltre, saranno utilizzati gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale e per una scuola delle competenze. La sperimentazione ha preso avvio a partire dall'a.s. 2023.2024 attraverso la formazione specifica indirizzata al personale docente.

DENOMINAZIONE SCUOLA

CODICE MECCANOGRAFICO

SCUOLA PRIMARIA BOSELLI

Via Martiri XXX Aprile, 23 - 10093 Collegno (TO)

TOEE8CH01X

SCUOLA PRIMARIA CALVINO

Viale dei Partigiani, 36 10093 Collegno (TO)

TOEE8CH043

SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

Piazza Neruda, 9 bis - 10093 Collegno (TO)

TOEE8CH021

SCUOLA PRIMARIA DON SAPINO

Via Villa Cristina, 6 - Savonera 10093 Collegno (TO)

TOEE8CH032





## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA- QUARTA E QUINTA
Lingua italiana	8	8	7
Matematica	7	7	7
Lingua inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Attività motorie e sportive	2	2	2
Religione/Attività alternative	2	2	2
	30	30	30
Mensa e post-mensa	10	10	10
	40	40	40

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La scuola secondaria di primo grado "Gramsci" conferma un tempo scuola di 30 ore settimanali e si caratterizza per essere una scuola Dada (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) con il progetto di Giralascuola. Tale progettualità nata dalla volontà del personale docente prevede il coinvolgimento corale di tutte le componenti delle comunità scolastiche che lo sperimentano, altresì pone le sue fondamenta sulle teorie pedagogiche quali il costruttivismo sociale (Vygotskij, Bruner), la tradizione dell'attivismo pedagogico (Dewey, Kilpatrick, Washburne, – Piano di di Winnetka e anche Montessori), la centralità dello studente (Rogers) e la scuola per le competenze del futuro (Goleman, Senge, Morin).

L'ora di approfondimento con delibera degli organi collegiali è stata assegnata alla lingua italiana.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 si prevede, salvo assegnazione delle risorse, la possibilità di richiedere come seconda lingua il francese o lo spagnolo.

QUADRO ORARIO DISCIPLINE	SETTIMANALE ANNUALE	
ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
FRANCESE (SECONDA LINGUA COMUNITARIA)	2	66
SPAGNOLO (SECONDA LINGUA)	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66



MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE (ITALIANO) 1		33

Il monte ore annuale comprende anche le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni linguistici/scambi culturali deliberati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica.

In applicazione alla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e del D.M. n. 183 | 2024 con allegate le Linee Guida per il primo ciclo di istruzione, l'Istituto Comprensivo ha modificato ed integrato nel proprio curriculum l'insegnamento dell'educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia sino a giungere alla scuola secondaria di primo grado in ottica di un processo di apprendimento verticale. All'insegnamento è stato assegnato un monte ore annuo di 33 ore. L'educazione civica, insegnamento trasversale a tutte le discipline, si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della succitata Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di



città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti al fine di permettere alla comunità educante e al territorio una maggiore accessibilità all'Offerta Formativa, ha assunto la decisione di organizzare i progetti in sezioni specifiche in coerenza con la Raccomandazione Europea, le Indicazioni Nazionali ed il curriculum di Istituto. Di seguito la denominazione delle sezioni:

- COMUNICARE PER COMPRENDERE AREA ALFABETICA FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA;
- INNOVAZIONE E FUTURO AREA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA ARTE E DIGITALE (STEAM);
- INSIEME PER UNA SCUOLA INCLUSIVA AREA CITTADINANZA E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE;
- SALUTE, SPORT E GIOCO PER APPRENDERE AREA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI;
- PROGRAMMA NAZIONALE E PNRR;
- PROGETTI DI RETE - PROTOCOLLO DI INTESA - CONVENZIONI - PATTI DI COLLABORAZIONE.

In Allegato i progetti di Istituto predisposti per il PTOF aa.ss. 2025-2028.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

IC COLLEGNO III\_PROGETTI ISTITUTO 2025\_28.pdf



## Scelte organizzative

### Organizzazione

L'Istituto Comprensivo Collegno III, su deliberazione degli organi collegiali, ha suddiviso l'anno scolastico in due periodi, cosiddetti quadrimestri, al fine della valutazione degli alunni.

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza, ove necessaria, durante la refezione, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti;
- ausilio materiale e supporto agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

La sede amministrativa dell'Istituzione scolastica è situata in Viale dei Partigiani, 36 - Collegno, ove sono ubicati gli Uffici Amministrativi, nonché l'Ufficio di Presidenza.

Essendo l'Istituto Comprensivo un'organizzazione complessa, tutte le differenti figure presenti nella scuola devono comunicare tra loro, condividere e collaborare per il fine comune, ossia garantire un servizio efficace, efficiente e di qualità. Per creare ciò e per migliorare i livelli di qualità è fondamentale la formazione sia interna che esterna all'Istituzione scolastica.

Per permettere una maggiore comprensione della struttura organizzativa dell'Istituto, funzionale alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica dell'Offerta Formativa, si possono delineare tre aree di sintesi: Area della dirigenza e coordinamento generale; Area dell'Organizzazione e gestione Offerta Formativa; Area dei Servizi Amministrativi e Ausiliari.

### AREA DI DIRIGENZA E COORDINAMENTO GENERALE

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO





Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.

#### IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

il Direttore SGA sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo □ contabile; predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.

#### STAFF DIRIGENZIALE

Il Dirigente scolastico è supportato e coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dal primo collaboratore, dal coordinatore della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado, dai Responsabili di plesso/sostituti e dalle Funzioni Strumentali. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto, in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

#### AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA

All'interno di tale area rivestono rilevanza strategica di organizzazione e di gestione dell'offerta formativa i docenti Responsabili di plesso, le Funzioni Strumentali, le Commissioni ed i gruppi di Lavoro, i Referenti delle aree specifiche (es. Biblioteca, Alunni stranieri, Bullismo e Cyberbullismo,



Educazione Civica, Università e PTCO), i coordinatori di classe.

#### AREA: SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo e ausiliario.

#### SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli Uffici Amministrativi sono classificati in unità organizzative, le seguenti:

1. Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica (UOSSD)
2. Unità Operativa Affari Generali e Protocollo (UOAGP)
3. Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico (UOPSG)
4. Unità Operativa Rete Passweb (UORP)
5. Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile (UOAFIC)
6. Unità Operativa Archivio Cartaceo Posta ed altre Comunicazioni con L'Esterno (UOACPCE)

I suddetti uffici, oltre ad adempiere agli adempimenti amministrativi, effettuano servizio di supporto e di consulenza in presenza o a distanza per il personale scolastico in servizio presso l'istituzione scolastica e per l'utenza (genitori, Enti pubblici e privati, Associazioni etc.).

L'orario di ricevimento è pubblicato sul sito istituzionale [www.scuolecollegno3.edu.it](http://www.scuolecollegno3.edu.it), categoria Istituto - sezione Segreteria.

#### SERVIZI AUSILIARI

Ai Collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di pulizia, sorveglianza, supporto e cura degli alunni con BES.

#### ALLEGATI:

organigramma\_ - IC COLLEGNO III.pdf